



Abbazia

Borghetto

Galliera

Mottinello

Tombolo



PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI

Piazza Pio X 3, S. Martino di Lupari (PD) – 049 5952006 www.parcchiasanmartinodilupari.it

DOMENICA 9 FEBBRAIO 2025 - V DEL T. O. - C

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 5,1-11) - In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennesaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

In ascolto della Parola - Il vangelo narra la chiamata di Pietro. Quest'ultima è ambientata in riva al lago di Galilea, dove la folla si accalca intorno a Gesù, il quale sale sulla barca del pescatore Simone chiedendogli di scostarsi un poco da terra per poter parlare a tutti, senza essere travolto. Terminato il discorso, egli invita Pietro e i suoi compagni a prendere il largo per andare a pescare; il futuro apostolo gli obietta che l'hanno appena fatto, per tutta la notte, senza prendere nulla, ma per rispetto e fiducia gli obbedisce: "Sulla tua parola getterò le reti". Ed ecco il prodigio: "Presero una quantità enorme di pesci", tanto da indurli a chiedere aiuto ai compagni di un'altra barca, e "riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare". Nel comune stupore, Pietro prende coscienza di trovarsi di fronte a un uomo investito della potenza di Dio, e al suo confronto avverte la propria indegnità; allora si getta alle ginocchia di Gesù, dicendo: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore". Si colloca a questo punto la vocazione, nella risposta di Gesù: "Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini". Che cosa significassero quelle parole risulta chiaro dal seguito della vicenda di Pietro, costituito dallo stesso Gesù capo della Chiesa, incaricata di andare in tutto il mondo a portare la salvezza a chi ne vorrà beneficiare. Venti secoli dimostrano l'efficacia di quell'impegno, che si presta tuttavia ad alcune considerazioni. Gli uomini che hanno aderito al vangelo sono stati tanti,

se ormai li si conta a centinaia di milioni, anzi miliardi; e ciò non è avvenuto certo per merito degli annunciatori: come Pietro, anch'essi sono peccatori; come Pietro, che nel momento in cui Gesù appariva sconfitto ha persino negato di conoscerlo, tante volte in venti secoli i continuatori della sua missione se ne sono rivelati indegni. Dunque se anche la "pesca" della Chiesa è stata così abbondante, bisogna riconoscervi la volontà e l'intervento di Dio. Il compito poi non è certo concluso, perché molti sono quelli che ancora il vangelo non lo conoscono: ed è segno dell'inesauribile bontà di Dio che egli continui a chiamare "pescatori di uomini", i quali, malgrado gli insuccessi, le difficoltà e la precisa coscienza di essere inadeguati, continuano a gettare le reti. Lo fanno "sulla sua parola", fidandosi di lui, confidando che sia lui a dettare le regole, a guidare gli eventi e a decretarne gli esiti. Resta da chiedersi chi siano, i "pescatori di uomini" che Dio continua a chiamare, e in proposito occorre sfatare una convinzione diffusa. Essi non sono soltanto il papa e gli altri vescovi con i preti e i frati; se il compito di annunciare il vangelo è della Chiesa, non bisogna dimenticare che la Chiesa è costituita da tutti i battezzati. L'invito ad annunciare il vangelo, ciascuno a suo modo, magari nella misura minima dell'essere coerente testimone con il proprio stile di vita, è rivolto a chiunque - pur consapevole di esserne indegno - si onori di portare il nome di cristiano.

mons. Roberto Brunelli

Appuntamenti della Settimana

9 febbraio – DOMENICA V del Tempo Ordinario - C

✓ ore 15.30: Vespri a Campagnalta (sospesi in Casa Suore)

11 febbraio – MARTEDI' 33ª Giornata Mondiale del Malato

✓ ore 18.30: A Campagnalta, recita S. Rosario e ore 19.00, S. Messa in onore della B. V. Maria di Lourdes

12 febbraio – MERCOLEDI'

✓ ore 20.45: Ascolto della Parola per la Collaborazione Pastorale in Cripta (*Lc 6,17.20-26*)

13 febbraio – GIOVEDI'

✓ ore 9.00-11.00: Confessioni in Cripta

15 febbraio – SABATO

✓ ore 8.45-12.00: In Seminario (TV), Laboratorio Liturgico "Triduo Pasquale"

✓ ore 16.00-18.00: Confessioni in Cripta

✓ ore 18.00: S. Messa a Lovari

16 febbraio – DOMENICA VI del Tempo Ordinario - C

✓ Dopo le celebrazioni Ss. Messe delle ore 8.00 e 9.30, invio Ministri della Comunione

✓ ore 16.00: Vespri in Casa Suore

✓ ore 16.00-19.15: Incontro dei ragazzi di 3ª media della Collaborazione a S. Martino

PREPARAZIONE E CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI COMUNITARI

Celebrazioni dei battesimi: Domenica 30 marzo ore 11.00 e sabato 19 aprile ore 21.00 (Veglia Pasquale).

Incontri di preparazione per i genitori: domenica 9, 16 e 23 marzo, alle ore 15.00 ad Abbazia Pisani.

Si invitano i genitori a partecipare all'itinerario di preparazione anche prima della nascita del figlio.

Iscrivarsi in Canonica.

VENERDI' 21 FEBBRAIO - ORE 18.30 - 20.30 A PIOMBINO DESE

RITIRO SPIRITUALE DI QUARESIMA - PASTORALE DELLA SALUTE E A.C.

PROGRAMMA CULTURALE AUSER

Presso la sala riunioni "La Casa delle Associazioni", in via Firenze 1, alle ore 15,30.

Lunedì 10 febbraio: **Manzoni "5 Maggio una retrospettiva sul passato"**.

Relatrice: Prof. **Giulia Olivetto**.

CI. EFFE. PI. Antonio Antonello, SCUOLA DEI GENITORI

Giovedì 13 febbraio ore 20.45 presso la Casa delle Associazioni, in via Firenze 1.

La Manifestazione Affettiva. Riconoscerla per difendersi.

Relatrice: dottoressa **Maria Stocchiero**, psicologa e psicoterapeuta.

DONAZIONE ALLA PARROCCHIA ATTRAVERSO BONIFICO BANCARIO

Chi desidera fare una donazione per la Palestra Azzurra o alla Parrocchia può farlo anche con **bonifico bancario**, utilizzando il **Codice IBAN: IT 94 J 08327 62820 000000006118**, intestato a:
PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI.

OFFERTE "PALESTRA AZZURRA"

In questa settimana: Euro: 20/100/60/10/

La storia del Giubileo

Il Giubileo ha **origine ebraica**, quando ogni 50 anni si celebrava un anno di riposo della terra (per rendere più forti le coltivazioni) e la liberazione degli schiavi per restituirgli l'uguaglianza e ridurre le distanze tra i ricchi e i poveri. L'inizio del Giubileo ebraico veniva segnato dal suono del corno d'ariete, in ebraico **jobel**, da cui deriva il nome cristiano Giubileo.

La Chiesa Cattolica iniziò la tradizione dell'**Anno Santo nel 1300** con Papa Bonifacio VIII che aveva previsto un Giubileo ogni secolo. Successivamente fu abbassato ad intervalli di 33 (come la durata della vita terrena di Gesù) e dal 1450 in poi la cadenza del Giubileo venne ulteriormente ridotta e da allora **si celebra ogni 25 anni** per permettere ad ogni generazione di vivere almeno un Anno Santo.

In occasione di avvenimenti di particolare importanza viene celebrato il Giubileo straordinario. La **nascita ufficiale dei Giubilei** è datata 20 febbraio 1300 quando Papa Bonifacio VIII indice il **primo Giubileo** con la bolla "Antiquorum habet fida relatio" e l'istituzione della prima indulgenza giubilare. Bonifacio fu il 193° pontefice della chiesa cattolica e fu uno dei pontefici più controversi del suo tempo.

Il **secondo Giubileo**, quello del **1350** ebbe una lunghissima preparazione perché fu indetto con sette anni di anticipo. La grande attesa però venne resa difficoltosa da eventi catastrofici come la **grande peste del 1348** e un devastante terremoto che colpì l'Italia centrale nel 1349. Roma tra le altre cose subì notevoli danni nel tetto della basilica Lateranense e quella di S. Paolo.

Il Giubileo del 1450 fu molto ricco per le casse vaticane sia per via dell'incredibile afflusso dei pellegrini sia perché permise a chi non poteva raggiungere Roma di ottenere l'indulgenza in cambio di denaro.

Nel 1600 il Giubileo cominciò una settimana dopo (il 31 anziché il 25 dicembre) perché Papa Clemente VII era stato colpito da un attacco di gotta.

In passato l'alto numero di pellegrini creava problemi logistici dovuti alla calca e problemi d'igiene e salute pubblica. Numerosi giubilei furono accompagnati da violente epidemie, soprattutto di peste. Per motivi politici non furono celebrati i Giubilei del 1800, 1850 e 1875.

LE CHIESE GIUBILARI

Sono **10** le chiese giubilari nella diocesi, che saranno luogo di pellegrinaggi, soprattutto vicariali o di Collaborazione, durante il tempo pasquale. La scelta è caduta su chiese o santuari non parrocchiali, per non creare particolari interferenze con la vita ordinaria delle parrocchie. Ecco le chiese giubilari:

Madonna dell'Acqua (Mussolente)	-	S. Maria delle Grazie (Preganziol)
B. V. delle Cendrole (Riese Pio X)	-	Madonna del Monte (S. Zenone)
Madonna della Crocetta (Castello di Godego)	-	Madonna della Rocca (Cornuda)
Madonna Nera (Pralongo)	-	Madonna del Caravaggio (Fanzolo)
S. Maria Maggiore (Treviso)	-	Santuari Antoniani (Camposampiero)

L'indulgenza, dono senza prezzo della misericordia divina, è uno dei "segni" peculiari degli Anni Giubilari. Questa, secondo quanto affermato da Papa Francesco nella bolla d'Indizione del Giubileo, *Spes non confundit*, è "una grazia giubilare" che permette di scoprire quanto sia illimitata la misericordia di Dio. Tutti i fedeli veramente pentiti, escludendo qualsiasi affetto al peccato e mossi da spirito di carità e che, nel corso dell'Anno Santo, purificati attraverso il sacramento della penitenza e ristorati dalla Santa Comunione, pregheranno secondo le intenzioni del Papa, dal tesoro della Chiesa potranno conseguire piena indulgenza, remissione e perdono dei loro peccati, nei pellegrinaggi verso qualsiasi luogo sacro giubilare. In modo più peculiare, saremo chiamati a essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio. L'indulgenza viene pertanto annessa anche alle opere di misericordia e di penitenza, con le quali si testimonia la conversione intrapresa. Più precisamente i fedeli riscoprono le opere di misericordia corporale: dar da mangiare agli affamati, vestire gli ignudi, accogliere i forestieri, assistere gli ammalati e visitare i carcerati. Si riscoprono altresì le opere di misericordia spirituale: consigliare i dubbiosi, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare con pazienza le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti.

Intenzioni S. Messe della Settimana dal 10 al 15 febbraio 2025

<p>LUNEDÌ 10 FEBBRAIO S. SCOLASTICA GEN 1,1-19 SAL 103 MC 6,53-56</p>	<p>18.30</p>	<p>FAM. BRUNO PETTENUZZO/ FORTUNA PROTA ESPOSITO/ ARNALDO, EDOARDO E MIRIA MOGNON/ LUIGI PILOTTO/ MARIO CIMOLIN/ CLARA PINTON/ MARIO, MASSIMO E MARIA PIA FIOR</p>
<p>MARTEDÌ 11 FEBBRAIO B. V. MARIA DI LOURDES GEN 1,20 - 2,4 SAL 8 MC 7,1-13</p>	<p>18.30</p>	<p>MONICA, PRIMO MIOTTO E RITA/ ANTONIETTA SIMIONATO/ FAM. ADELINO ALBANESE/ CORNELIO BAGGIO/ ALDINA, MARIA E GIACINTO TOSO/ ENRICO MARTELLOZZO/ ERNESTO, MARIA E DIANA GIROLAMETTO/ ENZO MALACCO/ BRUNO E UDILLA TONIN</p>
<p>MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO GEN 2,4-9.15-17 SAL 103 MC 7,14-23</p>	<p>18.30</p>	<p>SILENE, PIERINA E GRAZIANO ANTONELLO/ EGIDIO E LUCA CECCHETTO/ FAM. PIETRO CARLESSO/ LUCIANO PINZERATO/ GIUSEPPE E MARIAROSA BELLATO/ ISOLINA E PIETRO BORATTO/ DEMETRIO DE SANTI/ FRANCESCO, GEMMA E ROSARIO IDOTTA/ FAM. GINO LAGO/ BERTILLA PILOTTO (M. IN AUSTRALIA) / GIROLAMO ANTONELLO E ROSA BRUNATI/ LUCIA E LIVIO ANTONELLO</p>
<p>GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO GEN 2,18-25 SAL 127 MC 7,24-30</p>	<p>18.30</p>	<p>CARLO GIRARDIN E ADRIANA MEZZAVILLA/ VIVI E DEFUNTI MADONNA DELLA SALUTE/ ADELINA CINEL E TIBERIO TARTAGGIA/ FAM. LORETA CECCATO/ GIOVANNI, ANGELO E ROSA SGARBOSSA/ GIUSEPPE, EMILIO ED EMMA ZULIAN/ EUGENIO ED ELIA MORO/ BRUNO STOCCO E ANTONIETTA ANDRETTA/ MARIO, GIUSEPPE E ARTURINA ANTONELLO/ PIERINA E PIETRO TARTAGGIA/ MARIA, GIUSEPPE E ANTONIO BELLON</p>
<p>VENERDÌ 14 FEBBRAIO Ss. CIRILLO E METODIO AT 13,46-49 SAL 116 Lc 10,1-9</p>	<p>18.30</p>	<p>TISONE MAZZONETTO ED ELDA ZORZATO/ LEONARDO BOSCO, BRUNA E ANGELINA/ GIOVANNI E TERESA CARLON/ EUGENIO, LINA E LUIGINA BORDIGNON/ TERESA LAGO/ LINA E AUGUSTO FIOR/ GIOVANNI FILIPPIN ED ELVIRA BIZZOTTO/ GIOVANNI, LEONIO ED ERMINIA BERTOLLO/ GIOVANNI, PRIMO ED EMMA BORDIGNON/ OLGA STRAGLIOTTO/ FAM. BRUNO SEGATO/ GIANCARLO FIOR/ VIVI E DEFUNTI CAPITELLO CASONA/ LUIGI ED ERMINIA BERTOLLO</p>
<p>SABATO 15 FEBBRAIO LOVARI GEN 3,9-24 SAL 89 MC 8,1-10</p>	<p>18.00</p>	<p>BRUNO SGAMBARO E IDA PINTON/ ANGELO, TULLIA E VALTER SANTI/ MIRELLA, GIANNI E ANDREA CECCHELE/ FAM. ANTONIO ANTONELLO/ ROMANO E ANTONIETTA CECCON/ SILVANO, MARIA E GIOVANNI/ VALERIA MICELLI , PASQUALE MARTINA/ FAM. ANGELO TONIETTO/ VIVI E DEFUNTI VIA NOGARASSE/ SUOR GIUSEPPINA, LUIGINA E ROBERTO VILLATORA</p>